Allegato sub"B"
alla delibera di A.B. n. 003 del 29/06/2020

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA (TV) - VIA DONATORI DEL SANGUE 1
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	106.168	123.857
5) avviamento	3.008.737	264.788
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	22.014
7) altre	2.625.131	5.519.614
Totale immobilizzazioni immateriali	5.740.036	5.930.273
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.562.142	13.596.514
2) impianti e macchinario	20.148.253	7.684.779
3) attrezzature industriali e commerciali	6.053.845	6.317.463
4) altri beni	2.307.692	816.998
5) immobilizzazioni in corso e acconti	674.842	27.102.050
Totale immobilizzazioni materiali	56.746.774	55.517.804
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni (B)	62.496.690	61.457.957
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	967.053	1.029.715
Totale rimanenze	967.053	1.029.715
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.761.860	21.402.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	178.841	403.409
Totale crediti verso clienti	20.940.701	21.805.602
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.529	1.608.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.591.046	2.165.459
5-ter) imposte anticipate	944.108	875.064
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.238.057	1.111.363
Totale crediti verso altri	1.238.057	1.111.363
Totale crediti	24.713.912	25.957.488
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.653.215	18.343.228
3) danaro e valori in cassa	15.344	17.534
Totale disponibilità liquide	16.668.559	18.360.762
Totale attivo circolante (C)	42.349.524	45.347.965
D) Ratei e risconti	1.184.633	844.574
Totale attivo	106.030.847	107.650.496

Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	4.593	4.542
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	8.264.922	8.024.342
Varie altre riserve	87.270	86.308
Totale altre riserve	20.464.894	20.223.352
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	270.790	212.025
Totale patrimonio netto di gruppo	21.240.277	20.939.919
Patrimonio netto di terzi		
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	21.240.277	20.939.919
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.732.448	10.039.660
Totale fondi per rischi ed oneri	9.732.448	10.039.660
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.355.463	2.543.305
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.870.322	19.959.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.535.004	23.900.775
Totale debiti verso banche	42.405.326	43.859.889
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	852.387	1.627.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.006.214	7.083.165
Totale debiti verso altri finanziatori	7.858.601	8.710.838
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.276	11.276
Totale acconti	11.276	11.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.917.550	10.562.123
Totale debiti verso fornitori	12.917.550	10.562.123
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.947
Totale debiti verso imprese collegate	-	15.947
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.876.969	3.855.986
Totale debiti tributari	2.876.969	3.855.986
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.199.508	1.139.749
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.199.508	1.139.749
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.632.124	4.260.270
Totale altri debiti	4.632.124	4.260.270
Totale debiti	71.901.354	72.416.078
E) Ratei e risconti	801.305	1.711.534
Totale passivo	106.030.847	107.650.496

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.444.950	78.807.326
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.949.572	4.387.541
Totale altri ricavi e proventi	3.949.572	4.387.541
Totale valore della produzione	86.394.522	83.194.867
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.426.220	7.483.179
7) per servizi	31.336.192	31.101.664
8) per godimento di beni di terzi	3.597.690	3.752.322
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.059.239	21.989.143
b) oneri sociali	7.323.754	6.736.359
c) trattamento di fine rapporto	1.443.393	1.290.234
e) altri costi	-	280
Totale costi per il personale	31.826.386	30.016.016
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	970.280	939.685
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.073.119	2.853.930
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.242.397	3.473.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.285.797	7.267.147
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.277	175.208
13) altri accantonamenti	593.640	1.130.326
14) oneri diversi di gestione	1.869.618	1.716.531
Totale costi della produzione	85.952.820	82.642.393
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	441.702	552.474
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.200	-
altri	869.367	1.062.839
Totale proventi diversi dai precedenti	874.567	1.062.839
Totale altri proventi finanziari	874.567	1.062.839
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	651.411	698.031
Totale interessi e altri oneri finanziari	651.411	698.031
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	223.156	364.808
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	664.858	917.282
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	463.090	515.221
imposte relative a esercizi precedenti	22	-
imposte differite e anticipate	(69.044)	190.036
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	394.068	705.257
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	270.790	212.025
Risultato di pertinenza del gruppo	270.790	212.025

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	270.790	212.025
Imposte sul reddito	394.068	705.257
Interessi passivi/(attivi)	(223.156)	(364.808)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(85.295)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	356.407	552.474
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	630.548	1.130.326
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.043.005	3.793.615
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.800	3.473.532
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.680.353	8.397.473
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.036.760	8.949.947
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	62.662	175.208
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	858.101	(1.403.438)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.355.427	(719.340)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(340.059)	35.469
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(910.229)	(119.873)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.451.673)	1.670.776
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.425.771)	(361.198)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.610.989	8.588.749
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	223.156	364.808
(Imposte sul reddito pagate)	(1.240.833)	-
(Utilizzo dei fondi)	(300.055)	(1.592.920)
Altri incassi/(pagamenti)	(825.547)	-
Totale altre rettifiche	(2.143.279)	(1.228.112)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.467.710	7.360.637
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.337.152)	(17.650.188)
Disinvestimenti	3.421.009	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(247.946)	(1.044.830)
Disinvestimenti	2.281.331	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.882.758)	(18.695.018)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.002.509	4.554.482
(Rimborso finanziamenti)	(4.309.309)	(4.276.337)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	4.064
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.306.801)	282.209

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.721.849)	(11.052.172)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.343.228	29.394.369
Danaro e valori in cassa	17.534	18.565
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.360.762	29.412.934
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.653.215	18.343.228
Danaro e valori in cassa	15.344	17.534
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.668.559	18.360.762

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio consolidato al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TREVISO375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2019

*** *** ***

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 capo III, di attuazione della VII direttiva CEE, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa.

Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze dei tempi e delle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare ai criteri ordinari di redazione e, nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che la Società non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti.

Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale, posto che la Società presenta una struttura di costi con un certo grado di elasticità, in grado di adeguarsi ad eventuali flessioni della domanda di servizi, ed i crediti verso l'utenza sono adeguatamente presidiati da un opportuno fondo svalutazione, stanziato anche a copertura di situazioni di insolvenza che possano eccedere l'ordinaria gestione.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSIGLIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione.

Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale.

Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dal seguente prospetto, che riporta i dati del bilancio della Collegata chiuso al 31.12.2019:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto (escluso il risultato di esercizio)	Utile (perdita)	% di partecipazione	valore di iscrizione
Contarina Spa	Spresiano	2.647.000	20.805.626	297.389	100	12.272.960

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, già licenziato dal Consiglio di Amministrazione, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso a fronte dell'iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto. La differenza risultante dall'elisione è stata iscritta alla voce Patrimonio netto – AVI) come "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91.
I rapporti patrimoniali tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di rettifica integrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.
I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2019 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.
Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Il Consiglio di Bacino applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Veneto sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Il Consiglio di Bacino applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Rimanenze di magazzino

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.
I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.
Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015
Il principio applicato è stato di avvalersi della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate
La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.
Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Ratei e risconti
In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile, in relazione ai quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Il principio applicato è stato di avvalersi della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio in commento tutti i debiti ed i crediti erano espressi originariamente in Euro, pertanto non si è reso necessario effettuare alcuna conversione di valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. L'incremento è dato dall'implementazione di programmi esistenti e da nuove licenze, ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre anni.

La voce **avviamento** accoglie le seguenti voci:

- L'importo corrispondente al disavanzo di fusione nato a seguito dell'incorporazione della società Treviso Servizi; non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tale maggior valore, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.
  La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.
- L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre.
  La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti, per un periodo di venti anni, tuttavia, considerando che l'acquisizione è avvenuta negli ultimi giorni del 2019, allo scopo di mantenere la sistematicità del piano di ammortamento, per il primo esercizio l'imputazione a conto economico è avvenuta con il criterio del pro rata temporis.

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) i quali inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.
Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, sono state prese in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo nel corso del quale è probabile che le CGU, cui fanno riferimento gli importi iscritti a titolo di avviamento, possano generare flussi di cassa positivi.

La **voce altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- Per Euro 11.250 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tali costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- Per Euro 1.567 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione del revamping dell'impianto di Trevignano, ammortizzato per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tali costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato

adottato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato.

- Per Euro 36.207 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della gestione della convenzione in essere con il Comune stesso;
- Per Euro 545.195 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi. L'incremento riguarda la realizzazione del nuovo punto Contarina sito ad Asolo.
- Per Euro 36 dagli oneri relativi alla gestione post-mortem della discarica di Busta di Montebelluna, ammortizzati in quote costanti in un periodo di 9 anni, corrispondente al periodo di post-gestione;
- Per Euro 2.002.476 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha assunto la disponibilità del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi.
- Per Euro 28.400, da voci singolarmente di ammontare non rilevante.

Immobilizzazioni materiali

L'incremento proprio della voce **terreni e fabbricati** è dovuto principalmente all'ultimazione della costruzione della palazzina nr. 3 adibita a uffici amministrativi e rete clienti del valore di Euro 630.224. Inoltre, alla medesima voce, sono allocate le acquisizioni di nuovi terreni per un valore di € 564.427. Va evidenziato inoltre che in tale voce risulta riclassificata l'ultimazione e la messa a regime delle opere inerenti l'impianto di Trevignano, nonché le opere strutturali relative alla realizzazione e messa a norma del piano territoriale delle acque (PTA) precedentemente allocate tra le immobilizzazioni in corso.

Impianti e macchinari

Gli importi oggetto di riclassificazione si riferiscono alle infrastrutture ed all'impiantistica realizzate in esecuzione del Piano Territoriale Acque (PTA)) e dell'impianto di Trevignano, per il quale i costi sostenuti nel 2018 erano stati allocati alla voce immobilizzazioni in corso e facevano riferimento:

- all' Impianto antincendio e tv cc per Euro 1.095.510;
- agli Impianti generici Pta reti idriche, elettriche e fognarie per Euro 1.771.570;
- agli Impianti generici impianto di Trevignano reti idriche, elettriche e fognarie per Euro 743.457;
- all'impianto di depurazione per Euro 1.282.515; alla nuova pesa per Euro 320.243;
- all'impianto lavaggio mezzi per Euro 336.353;
- ed alle opere elettromeccaniche dell'impianto di Trevignano per Euro 9.208.330.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 2.308.596, come evidenziato tale impianto è entrato in funzione nel corso del 2019;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 440.160;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 448.729;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 27.536;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del

31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 734.339.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Tra le **altre immobilizzazioni materiali** gli incrementi fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti.
La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare i lavori relativi all'opera di revamping dell'impianto di Trevignano, sono stati ultimati a fine esercizio e l'impianto è stato avviato.
Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere inerenti:
- il rifacimento della viabilità interna nell'impianto di Lovadina,
- la messa a regime del Piano Territoriale Acque,
- la realizzazione della nuova palazzina pesa e uffici,
- la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi),
- il lavaggio mezzi e la nuova pesa

e si è proceduto quindi a riclassificare i relativi costi nella voce di competenza.
Rimangono da concludere i lavori per la realizzazione della palazzina uffici nr. 2 ed il parco di rappresentanza.
Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2020 e che risultano parzialmente già finanziate.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria
Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.9235.668
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.037.637
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.643.250
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	21.589

Immobilizzazioni finanziarie

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da una partecipazione di Contarina nel capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con la quota del 19% per l'importo complessivo di euro 9.880=.
L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016, anche con l'Unione Montana Agordina.
La partecipazione nella Società Valpe Ambiente Srl è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consentirà di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un contesto geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e varie iscritte nei bilanci della società controllata.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.029.715	1.029.715
Variazione nell'esercizio	-62.662	-62.662
Valore di fine esercizio	967.053	967.053

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'elisione dei valori intragruppo, presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	20.940.701	20.879.240	61.461	20.761.860	178.841
Crediti v/collegate	0	926.362	-926.362	0	0
Crediti tributari	1.591.046	2.165.459	-574.413	1.034.529	556.517
Imposte anticipate	944.108	875.064	69.044	944.108	0
Crediti verso altri	1.238.057	1.111.363	126.694	1.238.057	0
Totale crediti	**24.713.912**	**25.957.488**	**-1.243.576**	**23.978.554**	**735.358**

I **crediti verso clienti** derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.
La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.
Si ricorda inoltre che da marzo 2016 gli impianti della società trattano solamente i rifiuti raccolti presso gli utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.
I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo

svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.
Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 27.347.507; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o ad utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo.
Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della crisi economica e finanziaria causata dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente interesserà aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.
Anche per il 2019 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente.
L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

I **crediti tributari** accolgono il credito IRES, pari ad Euro 916.697, quale risulta dopo aver scomputato il debito di periodo da acconti e credito riportato dal periodo precedente, il credito Iva, pari ad Euro 71.470 e crediti per ritenute versate in eccesso, pari ad Euro 3.250.
L'importo residuo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.
Per la controllante l'importo iscritto alla voce in commento si riferisce al credito IRES per euro 18.030, IRAP per euro 5.211, IVA per euro 8.858 e a un rimborso per Iva per euro 1.513.

L'iscrizione di **Imposte anticipate** costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.
Muovendo dal presupposto che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale, la Società non ha proceduto all'iscrizione dell'intero importo potenzialmente iscrivibile, ritenendo opportuno iscrivere imposte anticipate per le poste che verosimilmente si riassorbiranno nel breve periodo.
La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.
La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi per oneri futuri e fondi svalutazione crediti stanziati in precedenti esercizi e dallo stanziamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio in commento. Tale importo, per le motivazioni riportate in precedenza è significativamente inferiore rispetto a quello potenzialmente iscrivibile a bilancio.
Con riferimento a tale ultimo aspetto, si segnala che l'importo iscrivibile alla voce imposte anticipate ammonta a circa ad euro 5.745.000, di cui euro 422.000 per Irap e 5.323.000 per Ires.
Detti importi traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati nell'esercizio e nei precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La voce **crediti v/altri** accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, pari per Euro 382.412.
La voce in commento accoglie inoltre:
- euro 364.053 a fronte di contributi regionali per il progetto "Nuove povertà'"
- euro 266.736 per crediti v/Istituti scolastici;
- euro 50.493 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati;
- euro 70.348 per depositi cauzionali;

- euro 12.814 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.
Per la controllante l'importo fa riferimento ad anticipi a fornitori per euro 6.394, a crediti verso Alea Ambiente Spa per euro 61.918, verso Consiglio di Bacino di Rovigo per euro 22.576 oltre a crediti diversi per euro 313.

Disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito.

Ratei e risconti

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce un aumento pari ad Euro 340.059.
Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri nel rispetto del principio di competenza.
I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fideiussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari sui alcuni cimiteri gestiti da Contarina spa rilevati nell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2020.
Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 311.393 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.
Per la controllante l'importo di risconti attivi di € 1.554 si riferisce sostanzialmente a spese per noleggio automezzi.

PATRIMONIO NETTO

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, il patrimonio è costituito dal capitale sociale per € 500.000, dalla riserva legale per € 4.593, dalla riserva di consolidamento per € 8.264.922, dalla riserva per avanzi da fusione per € 12.112.702, dalla riserva per finanziamento sviluppo e investimenti per € 87.270 oltre all'utile di esercizio consolidato per € 270.790.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta Contarina ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti

dell'impianto di Lovadina, per Euro 617.905. A tal proposito si ricorda che la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza 12/2015 aveva disconosciuto la sentenza di primo grado che ha visto vittoriosa Contarina per le annualità 2006-2007 e pertanto, nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha dovuto versare le somme richieste dall'Amministrazione Finanziaria; l'accantonamento effettuato trae origine dalla circostanza che anche le annualità 2004-2005, per la medesima fattispecie, sono oggetto di contenzioso e quindi, in applicazione dell'ampio principio della prudenza, sono state accantonare le relative somme. Si segnala peraltro che la Società, ritenendo del tutto fondate le ragioni esposte nelle varie fasi del giudizio e quindi del tutto legittimo il comportamento adottato, ha proposto ricorso per Cassazione.

- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di un accesso riguardante l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2018 l'agenzia di riscossione ha notificato la cartella per l'importo di 1/3 del valore della causa. In data 07.08.2018 Contarina Spa ha quindi pagato la somma complessiva di euro 121.568 e nel contempo ha ritenuto opportuno lasciare accantonate le somme non ancora utilizzate al fine di avere i f.di necessari per la copertura dell'importo in caso di soccombenza. L'importo al 31.12.2019 ammonta ad euro 604.621.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza a seguito di un accesso riguardante gli esercizi 2014-2015. I rilievi fatti sono inerenti alle maggior deduzioni sugli ammortamenti effettuati all'impianto di Trevignano. L'importo alla data del 31.12.2019 ammonta ad euro 58.592.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 649.950.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della cava Marini, per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza assunta dalla Società in relazione alla discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000 per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno in merito le opere da realizzare al fine di rendere sicuro il sito;
- ad oneri per la messa a in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui l'importo complessivo è quantificabile in 2.182.808 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 846.778. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2019, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 144.708;
- ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;
- ad oneri inerenti la causa pendente con la ditta CLV e con China Taiping per la riscossione della polizza fideiussoria, per un importo di Euro 342.640;
- ad altri oneri potenziali di carattere amministrativo, per un importo di euro 119.178.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la controllante gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- fondo rischi legali euro 18.500=. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è relativo all'accantonamento per due cause a cui il Consiglio è tenuto a difendersi in giudizio e più precisamente la costituzione avanti il TAR Veneto avverso il

ricordo promosso da Asco Energy Spa e la difesa avverso la richiesta di rimborso per revisione della tariffa per lo smaltimento in favore della ditta Agno Chiampo Ambiente srl.

- fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=. Anche nel 2019 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.
- fondo rischi euro 61.155=. Il fondo si riferisce, per euro 28.476=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 41.661=;
  fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;
  fondo rischi futuri per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl.euro 7.000;
  euro 3.461= per oneri per imposta di registro atti giudiziari notificati con cartella Equitalia.
  Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218=.

E' stata stralciata una parte del fondo accantonato al 31/12/2018 per euro 8.900 in quanto, in seguito alla cessione di ramo d'azienda a Contarina spa, il rischio è venuto meno.

Il fondo dedicato agli oneri di ripristino dedicati alla discarica Tiretta, è stato oggetto dell'operazione di cessione del ramo "discariche" per un valore di euro 262.993 e quindi stralciato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti alla data del 31.12.2019, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

Dopo aver provveduto all'elisione dei valori infragruppo, i principali raggruppamenti presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	42.405.326	43.859.889	-1.454.563	21.870.322	13.298.354	7.236.650
Debiti verso altri finanziatori	7.858.601	8.710.838	-852.237	852.387	4.261.561	2.744.653
Acconti da clienti	11.276	11.276	0	11.276	0	0
Debiti verso fornitori	12.917.550	10.562.123	2.355.427	12.917.550	0	0
Debiti v/soc.collegate	0	15.947	-15.947	0	0	0
Debiti verso tributari	2.876.969	3.855.986	-979.017	2.876.969	0	0
Debiti verso Istitudi prev. ed ass.	1.199.508	1.139.749	59.759	1.199.508	0	0
Altri debiti	4.632.124	4.260.270	371.854	4.632.124	0	0
TOTALE	**71.901.354**	**72.416.078**	**-514.724**	**44.360.136**	**17.559.915**	**9.981.303**

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banco Popolare di Verona, pari ad Euro 5.277.778 da Banca Etica pari ad euro 2.262.274 da Banco Popolare di Milano, pari ad euro 5.432.308 e da MPS pari ad euro 7.191.591.

I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 6.865.597.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 6.191.466, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 8.142.350, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il

finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 6.333.333, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 2.708.014, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- per Euro 72.483, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto dal Consorzio Priula nel 2010 per i lavori di costruzione del Cerd dei Comuni di Quinto di TV e Preganziol e trasferito da questi a Contarina S.p.A. unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2020;
- Per Euro 18.500.210, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.
ranzia.
- Per la controllante si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

I debiti verso finanziatori sono formati da tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.
- Alla data del 31/12/2019 i debiti verso finanziatori sono così divisi:
- Busta euro 2.342.250=;
- Tiretta euro 4.429.476=;
- Altivole euro 1.086.800=.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 729.033, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 11.217, ad addizionali Regionali per Euro 439.
La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto dalla stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.117.172. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza.
Per la controllante fanno riferimento a ritenute effettuate.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 991.997 a debiti verso INPS, per Euro 140.314 a debiti verso INPDAP, per Euro 709 a debiti verso FASI e, per euro 45.453, a debiti FASDA.
Per la controllante si riferiscono a Inps per euro 63, Inail per euro 309 e a Inpdap per euro 20.663.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:
- Euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciutogli dalla Legge Regionale n. 28/90;
- Euro 4.064.689, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 2.324.549), al debito per la 14^ mensilità maturata (Euro 805.137), agli straordinari maturati al 31/12/2018 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 204.288), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 716.191) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 14.524);
- Euro 55.905, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- Euro 9.974 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;

- Euro 28.679, relativi ai debiti per altre trattenute su retribuzioni;
- Euro 53.873, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 116.285, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- Euro 59.826 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2019;
- Euro 19.334 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Anac, Utilitalia, Rubes Triva)
- Euro 34.406 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- Euro 33.776 per anticipi ricevuti da clienti a fronte di prestazioni non ancora eseguite.
- Euro 28.376, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.

- per la controllante si riferiscono principalmente alle somme dei ratei permessi 14^ e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

RATEI E RISCONTI

La voce in commento, per quanto riguarda risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:
- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 165.340, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 212.874, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, pari ad Euro 270.573, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-telefonia mobile, pari ad Euro 25.261, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi allo sviluppo del progetto LIFE "Hub & Spoke", pari ad Euro 127.257, che saranno imputati a conto economico nel periodo in cui il suddetto progetto sarà operativo.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:
_ servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
_ servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;

- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.
- I ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio 2018 l'aumento dell'organico è stato di 20 unità di cui 4 nel comparto impiegatizio e 16 tra gli operai.
L'aumento è strettamente correlato con l'incremento del fatturato e l'internalizzazione di diversi servizi in particolar modo la gestione del verde pubblico.
Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo.
La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro
Nel corso dell'anno 2019 si sono registrate 17 uscite di personale per pensionamento, 20 per dimissioni volontarie e 8 per cessazione del contratto a tempo determinato o altre cause.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	7	205	478	692

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 117.909 e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.389	65.520

Si segnala che non sono stati concessi anticipazioni od erogati crediti in favore degli Organi sociali.

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	53.810	13.730	67.540

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che la Società ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.753.685=.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 413.620);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 716.574);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 30.500);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 1.938.900), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 76.800), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 16.500) nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 593.780);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 400.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BPM alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000).
- Alla fidejussione rilasciata a favore dalla Regione Veneto per il progetto "nuove povertà" (Euro 145.624).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2019 (rispettivamente 24% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note esposte in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, la Società è assoggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tale motivo, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l'intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

Di seguito per le imposte correnti ires ed irap, si riporta un prospetto relativo alla riconciliazione del carico tributario teorico rispetto a quello effettivo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.749.660	1.052.129
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	826.485	48.578
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	73.433	-4.389
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	899.918	44.189

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nelle brevi note esplicate a commento dei criteri di valutazione ed in particolare alla sussistenza della continuità aziendale, il nostro paese è stato colpito dalla crisi pandemica causata dal virus Covid-19, che ha comportato la sospensione di tutte le attività economiche ritenute non essenziali per il Paese ed ha avuto ed ha tuttora un significativo impatto sulla situazione economica generale.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e vene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19 ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie, senza che peraltro si siano verificate difficoltà nello svolgimento dei servizi resi all'utenza.

Per quanto concerne il settore amministrativo, ove possibile è stato organizzato il lavoro in modalità smart-working, allo scopo di diminuire la presenza del personale nei locali aziendali e quindi di mantenere le distanze interpersonali di sicurezza, come prescritto dal "Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Tale modalità organizzativa non ha comportato in ogni caso delle inefficienze dei ritardi nello svolgimento delle attività demandate al settore amministrativo e si è proceduto al rinvio dell'approvazione del bilancio di esercizio con lo scopo

principale di acquisire maggiori informazioni sulla situazione straordinaria che sta attraversando il nostro Paese e quindi fornire un'informativa il più completa possibile.
Per quanto concerne il settore operativo proprio del Consiglio (Eco-vigili), e anche quello della propria Società, ove necessari, si è cercato di riorganizzare i servizi al fine di rispettare i protocolli in tema di distanza interpersonale di sicurezza.
Si segnala peraltro che l'emergenza sanitaria ha comportato e sta comportando un significativo aumento delle spese correlate ai servizi in quanto si rende necessario procedere alla sanificazione dei mezzi alla fine di ogni turno lavorativo.
Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, in ambito operativo, pur con l'evidente necessità di riorganizzare le varie aree aziendali al fine di adottare i protocolli di sicurezza, non si ritiene vi saranno significative ricadute o minori efficienze se non per quanto concerne l'aumento di alcune tipologie di costo, legate principalmente alla sanificazione degli ambienti.

Attività di investimento
L'attività di investimento non ha subito alcun impatto significativo a causa dell'attuale emergenza sanitaria e si ritiene che il piano di investimenti programmato sarà ultimato.

Attività di finanziamento
Come per l'attività di investimento, anche per l'attività di finanziamento non si ritiene vi saranno ricadute significative a causa dell'emergenza sanitaria in corso, il piano di investimenti programmato, che dovrà fare la propria Società Contarina Spa, sarà ultimato e non si ritiene vi saranno significative variazioni nelle fonti di finanziamento.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model
Il business model adottato da Contarina per mezzo delle indicazione del Consiglio di Bacino Priula, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.
In conseguenza dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus Covid-19 non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore.

IL COMITATO DI BACINO

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONAN GIACINTO f.to

BONESSO FRANCO f.to

GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

SCHIAVON CHRISTIAN f.to

Il sottoscritto Giuliano Pavanetto, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2019

***

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta un utile di esercizio pari ad Euro 270.790=.

Cenni sul gruppo e sua attività

Il bilancio in esame è il quarto bilancio consolidato di gruppo dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".
Da tale data il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda avente ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti la gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la Controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione, attività in precedenza riservata agli allora Enti Controllanti; l'operazione di trasferimento dei rami aziendali ha comportato la formale cessione di quasi tutti gli immobilizzi dei due Consorzi ed il trasferimento della quasi totalità del capitale circolante netto;
- nel corso del 2013, a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili, si è concretizzata un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa con Contarina SpA. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorziamento dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa Europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornando i testi dei vigenti Disciplinari del Servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineando la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nello statuto della società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla società (2040);
- nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della Società Contarina Spa.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la Controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla Controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato inoltre che da fine 2016 la Controllata Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. La partecipazione di Contarina nasce da un progetto che contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale ed è regolata da un rapporto di cooperazione sottoscritto anche dal Consiglio di Bacino Priula.

Assetto gestionale e strategico

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.
Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2019, si attesta nella media dell'85,90% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.
I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.
Sul piano normativo resta al momento confermato il quadro di riferimento nel quale opera il Consiglio di Bacino Priula, anche se la recente legge di bilancio 2018 (art. 1 co. 527 legge 205/2017), ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.
Arera ha quindi raccolto i dati necessari rilevando l'etereogeneicità della gestione del mondo rifiuti ed ha emanato diverse direttive tra le quali, le più incisive, la delibera 443 e la 444 che regolano rispettivamente, il metodo tariffario integrato dei rifiuti 2018-2020, e le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione di rifiuti urbani e assimilati.

In tale contesto normativo, il Consiglio ha continuato, anche per il 2019, a proporre una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio.

Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatorie, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.
Le attività svolte nel 2019, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Gestione impiantistica

Nel corso del 2019 si sono concretizzati molti degli obbiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativamente allo sviluppo impiantistico. Sono stati ultimati i lavori dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche che è stato collaudato assieme alle nuove pese ed all'impianto di lavaggio dei mezzi. Tali investimenti, essendo caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, potranno rientrare nella casistica prevista dal piano industria 4.0 ed usufruire dell'agevolazione dell'iper ammortamento.
Inerentemente all'appalto denominato "PTA" (piano territoriale delle acque), è stata ultimata la palazzina dirigenziale adibita ad uffici, nonché rifatta l'ex palazzina operativa, anche questa trasformata in uffici per il settore amministrativo. Sono stati quindi ultimati il lavori dei piazzali mentre è rimasta da sistemare la vecchia palazzina dirigenziale.
Dal punto di vista della programmazione impiantistica, va segnalato che è prevista nuovamente la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani, temporaneamente sospesa per la sistemazione del piano territoriale acque su citato, la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2020 verrà realizzato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.
A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2020-2021, la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Impianto secco

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento del rifiuto secco indifferenziato sito in Lovadina, si evidenzia che la quantità dei rifiuti speciali risulta in forte aumento per effetto di una diversa riclassifica dei sovvalli CER 191212 provenienti dalla triturazione degli ingombranti, dalla selezione degli imballaggi e dal recupero di materiale assorbente. Di conseguenza anche gli output dei sovvalli e del CSS risultano in forte aumento per quanto meglio su esposto. Si precisa che circa il 62,47% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 63,06% del 2018. La percentuale è in linea con quella dello scorso esercizio anche se falsata dal terzo trimestre 2019, che ha visto una grossa parte di rifiuto in uscita conferito in discarica stante alcune problematiche nel piazzamento del rifiuto CSS all'inceneritore di Padova. Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

Pannolini

Nei primi mesi del 2019 sono proseguiti i test di funzionamento dell'impianto, concentrando l'attività sulle valutazioni tecniche e di taratura della portata oraria di trattamento dell'impianto e la contestuale verifica dell'efficienza di produzione materiali da avviare a recupero.
Nel mese di Luglio 2019 è entrato in vigore il Decreto EoW (End of Waste o riqualificazione del rifiuto), per cui è stato avviato un tavolo di lavoro con tecnici Fater per trasformare l'attuale autorizzazione sperimentale in autorizzazione ordinaria. A tal proposito sono stati effettuati alcuni incontri con i tecnici Provinciali e Regionali per definire la chiusura della fase di sperimentazione. Il principale obiettivo è quello di ottenere l'applicabilità del Decreto EoW in tempi brevi, così da poter rapidamente rendere possibile il completamento della fase sperimentale, ed avere le necessarie autorizzazioni per poter avviare l'impianto su scala industriale. Nel 4° trimestre l'attività principale ha riguardato la preparazione dei documenti per la pratica di screening di V.I.A. alla Provincia (presentazione avvenuta il 30/12/2019), primo step necessario per ottenere la definitiva autorizzazione all'esercizio. Tale attività ha comportato l'esecuzione di una serie di verifiche ambientali sia per lo specifico impianto pannolini sia per l'intero polo impiantistico di Lovadina. A livello impiantistico, nell'ottica di migliorare l'efficienza del ciclo produttivo, Fater ha provveduto a sostituire l'esistente trituratore con uno nuovo del tipo "monorotore a griglia". Sono inoltre proseguiti gli incontri con i tecnici Fater per la stesura definitiva del nuovo contratto di industrializzazione del processo.

Trevignano

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e verde previste nel piano economico e finanziario. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto della varie sezioni impiantistiche. La presa consegna dell'impianto è stata sottoscritta il 31/12/2019 mentre il collaudo funzionale verrà eseguito nei primi mesi del 2020. Nel corso del 2019 sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 28.305,72 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 12.365,94 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 12.431,26 tonnellate di organico e 10.964,22 di vegetale, mentre le rimanenti sono state trattate inviandole a soggetti terzi.
Va da se che l'impianto in commento è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi fondamentale il collaudo dello stesso e la sua messa a regime.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrato in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Come per il 2018, anche per l'esercizio 2019, i dati evidenziano che l'energia prodotta complessivamente è stata inferiore, alle previsioni. Tale fatto è legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli, e in parte a problemi della nuova sezione sulla copertura delle pensiline di stoccaggio del multi materiale che sono state parzialmente risolte con l'implementazione di un sistema di riarmo automatico.

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

A fine 2019, Contarina ha acquisito dal Consiglio di Bacino Priula il ramo "discariche". A tal proposito si ricorda che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta" è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un Mega. Come per l'impianto di Lovadina anche per quello in parola, la produzione di energia è stata influenzata dalle condizioni meteo-climatiche e le quantità prodotte sono inferiori di quelle preventivate.

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.
Il numero di cremazioni effettuate è stato aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha comportato sia a fine 2017, che nel corso del 2018, a fermi tecnici per manutenzione straordinaria.
A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti.
In considerazione del costante aumento delle richieste di cremazione, che già ora superano la potenzialità dell'impianto, risulta necessaria l'installazione della seconda linea di cremazione oppure valutare l'installazione di una nuova doppia linea mantenendo comunque in funzione quella attuale per arrivare ad avere un impianto a 3 linee, che permetta di soddisfare la richiesta di cremazioni per il prossimo decennio.
La prossima apertura del forno crematorio nel vicino Coneglianese aumenterà ancora di più la necessità di istallare le due nuove linee per consentire di affrontare la nuova situazione di mercato con la necessaria competitività.
Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

Servizio di raccolta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.
Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenzia degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.
Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.
Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.
Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.
Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.
Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.
Nel corso del 2019 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere entro il 2024 il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Sempre nel corso del 2019 si è perseguito anche il cronoprogramma che prevede l'installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consentirà agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantirà l'orientamento sul territorio rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio.

Ecocentri

Nel corso del 2019, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, avente ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono stati avviati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco Via dell'Impresa: ampliamento ecocentro esistente e approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica con acquisto del terreno;
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica;
- Ecocentro Vedelago nuovo: approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica con acquisto del terreno;

Sono inoltre iniziate, ma non ancora ultimate, le attività inerenti lo sviluppo di altri ecocentri e più precisamente:

- Ecocentro di Montebelluna (S.Gaetano);
- Ecocentro di Crocetta e Cornuda;
- Ecocentro di Roncade-Casale sul Sile;
- Ecocentro di Asolo-Fonte;

- Ecocentro di Pederobba.

Sono stati infine ultimati gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio per migliorare la gestione interna degli utenti con l'installazione di sbarre d'accesso oltre al prosieguo delle attività di adeguamento alla normativa di cui all'art.39 comma 6 denominata, (PTA) piano tutela acque della Regione Veneto.
Gli Ecocentri oggetto degli interventi su citati sono:

- Caerano San Marco con installazione delle sbarre di accesso;
- Casier con installazione delle sbarre di accesso;
- Maserada con installazione delle sbarre di accesso ed altri lavori di manutenzione straordinaria;
- Resana con la sistemazione dei parapetti e rete ombreggiante;
- Silea con la sistemazione dei parapetti;
- Susegana con l'adeguamento alla normativa del PTA e altre attività di carattere straordinario;
- Zero Branco con la sistemazione dei parapetti;
- Povegliano con installazione delle sbarre di accesso;
- Paese con installazione delle sbarre di accesso;
- Volpago con l'adeguamento alla normativa del PTA;
- Ponzano con l'adeguamento alla normativa del PTA.

Discariche

Per effetto della cessione dei rami di azienda dei Consorzi, avvenuta nel 2011, nel sistema tariffario e gestionale attuale, sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).
Inoltre si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nella gestione, anche altre siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini.
Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate, in data 18 dicembre 2019 avanti il notaio Talice, è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e la propria Società Contarina Spa, l'atto di cessione del ramo d'azienda denominato "discariche" per un valore provvisorio di Euro 4.660.000. Stante la provvisorietà del prezzo come sopra determinato, le parti avevano convenuto di addivenire, entro 60 giorni dall'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2019, dell'Ente cedente, alla formazione, in contraddittorio tra loro, di una nuova situazione patrimoniale aziendale da redigere con riferimento alla stessa data di efficacia, al fine di determinare, sulla base dello sbilancio tra attività e passività risultante alla detta data, il prezzo definitivo di cessione del ramo d'azienda. Le parti avevano convenuto inoltre di sospendere il pagamento del prezzo dovuto dalla parte acquirente alla parte cedente sino a che non si fosse addivenuto alla determinazione del prezzo definitivo. Nelle more della chiusura del bilancio, ma nella consapevolezza di avere i numeri di bilancio certi e definitivi, le parti hanno quindi sottoscritto un nuovo atto ricognitivo che ha fissato il prezzo definitivo del ramo in 4.300.000 convenendo tra l'altro il pagamento rateizzato il 15 giugno di ogni anno per 5 anni a partire dal 2020 al fine di permettere l'equilibrio finanziario delle parti. Tale atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relative alle discariche di Busta (Via Cerer), Paese (Tiretta), Altivole (Noaje) e di fatto ha sancito lo "svuotamento" quasi completo di tutte le attività dirette del Consiglio di Bacino Priula.

Discarica La Fossa:

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2019 si ritiene che il fondo accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato

nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.
Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di Euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 Euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per Euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura.
In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in seguito alle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di Euro 2.383.930,50 a cui sommare Euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.
Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.
La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stante le indagini preliminari, le prescrizioni normative nel 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad Euro 3.875.000.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della proprio Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;

- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre a servizi a attività ad hoc di carattere straordinario;
- la gestione del servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco ai quali si sono aggiunti in corso d'anno, a seguito di adesione al servizio associato di Consiglio di Bacino Priula, i Comuni di Castello di Godego, Giavera del Montello, Riese Pio X e Vedelago;
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie). Nel corso del 2019 è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Volpago ed il Comune ha aderito alla convenzione cimiteriale integrata dal 01/07/2019. Il Comune di San Biagio di Callalta al 31/12/2018 ha cessato il servizio operazioni primarie ed ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/01/2019;
- la gestione del forno crematorio;
- servizi di controllo del territorio attraverso cartografia, gestione dati territoriali e vigilanza.

Gestione solidarietà

Anche per il 2019 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiana di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che nel corso del 2019 è stato concluso il progetto nuove povertà che ha visto l'impegno di soggetti disagiati e bisognosi relativamente a servizi di pulizia resi sul territorio. A tal proposito come da previsione normativa parte del servizio è stato riconosciuto da contributi assegnati dalla Regione Veneto mentre la parte mancante di costo è stato inserito nel PEF delle tariffe dei cittadini in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Le attività solidali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2019 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.
Nel 2019 anche le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.
Nel corso del 2019 sono stati realizzati 1.278 interventi educativi in classe distribuiti su 43 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. Nel corso del 2019 si è svolto l'audit per la verifica dei miglioramenti nella progettazione ed erogazione di servizi di formazione presso le scuole. Per quanto attiene il progetto "impariamo a rifiutare" sono stati svolti alcuni incontri con il personale Ata per dipanare alcuni dubbi in merito alle modifiche intervenute sulla raccolta di talune frazioni di rifiuto, accompagnati da interventi di educazione ambientale rivolti sia ad alunni che insegnanti.
Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) ed ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli
d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.
Tra le altre attività di eduzione ambientale che hanno caratterizzato il 2019 si annoverano:

- "Nuove modalità operative per il servizio mercati" – interventi rivolti agli operatori delle Cooperative;
- "Pericolo e rischio nella gestione degli alberi" – seminario tecnico rivolto a liberi professionisti e tecnici Comunali;
- "Il rispetto dell'ambiente nella gestione della casa" – modulo sulla raccolta differenziata e sulla prevenzione della produzione dei rifiuti nell'ambito del corso di formazione per colf polifunzionale e assistenza alla persona organizzato da Assindatcolf;
- "La gestione dei rifiuti per l'integrazione e la legalità" – interventi formativi rivolto a cittadini stranieri.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2019 a seguito del completamento delle fasi programmate e condivise del "*Progetto Abbandoni Zero*" che ha visto l'adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- la consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- l'iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- lo sviluppo e la realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all'uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono.

Si è dato corso all'attuazione dei tavoli tecnici con i vari gruppi di comuni, già precedentemente identificati, al fine di definire al meglio le problematiche di zona ed i relativi interventi da porre in atto in maniera condivisa.

Come hanno evidenziato i risultati ottenuti dall'azione combinata dei vari interventi previsti dal "*Progetto Abbandoni Zero*", l'anno 2019 ha visto drastica riduzione dei fenomeni che si sono contrastati, con particolare riferimento alla diminuzione del numero di utenze senza contenitori ed al numero di utenze senza vuotamenti del contenitore del secco non riciclabile.

Infatti proprio la diminuzione delle utenze senza contenitori e/o senza svuotamenti, hanno comportato una contemporanea diminuzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede:

- di continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all'abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- di promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del "Progetto Abbandoni Zero". Nella prima fase il progetto sarà sperimentato dall'ufficio di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula su alcuni comuni campione, per valutarne fattibilità ed efficienza sull'intero bacino;
- lo sviluppo di un progetto anche condiviso con altri soggetti istituzionali e/o privati, di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l'identificazione e l'archiviazione delle immagini legate all'abbandono di rifiuti. Il progetto è entrato nella fase operativa a gennaio 2020 a seguito della sottoscrizione di una convenzione con l'ITC Einaudi-Scarpa di Montebelluna e con la collaborazione del partner tecnologico Treenet srl e dovrebbe essere completato nel corso dell'anno.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2018 ha raggiunto la percentuale dell'85,9% contro quella del 2018 dell'85,6%.
In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettamento di matrici riciclabili.
Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo una prima parte dell'anno in cui l'andamento della gestione è stato allineato al trend degli esercizi precedenti, il quadro generale italiano e mondiale è radicalmente mutato a fronte dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Al fine di fornire una trattazione organica ed il più possibile completa, gli argomenti solitamente affrontati nel presente paragrafo sono stati trattati unitamente ai "**fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**", nell'apposita sezione della Nota integrativa, cui si rimanda.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2019 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
ATTIVO FISSO	**€ 63.232.048**	**MEZZI PROPRI**	€ 21.240.277
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.740.036	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 56.746.774	Riserve	€ 20.740.277
Immobilizzazioni finanziarie	€ 745.238		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 39.629.129
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**€ 42.798.799**		
Magazzino	€ 3.095.794		
Liquidità differite	€ 23.034.446	**PASSIVITA' CORRENTI**	€ 45.161.441
Liquidità immediate	€ 16.668.559		
CAPITALE INVESTITO (CI)	**€ 106.030.847**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 106.030.847**

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".
L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività consolidate, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	- 41.991.771	- 41.477.964
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,34	0,34
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	-2.362.642	2.088.941
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	0,96	1,03

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze. L'analisi conferma l'equilibrio sia dell'indice di struttura primario che di quello secondario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	2,37	2,52

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione al Consiglio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	-2.362.642	2.088.941
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	0.95	1,05
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	-5.458.436	- 660.412
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	0,88	0,98

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.
Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2019 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.
Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Sedi secondarie

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2019 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, lì 08/06/2020

IL COMITATO DI BACINO Priula

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	f.to
I Componenti:	Bonan Giacinto	f.to
	Bonesso Franco	f.to
	Galeano Paolo	f.to
	Martignago Ennio	f.to
	Mazzarolo Gianpietro	f.to
	Schiavon Christian	f.to

Allegato sub"D"
alla delibera di A.B. n. 003 del 29/06/2020

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

Consiglio Bacino Priula
Ufficio Protocollo
N.0002327 16/06/2020
Tit:1.020009 E

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

E
Consiglio Bacino Priula
Protocollo N.0002327/2020 del 16/06/2020

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2019

Il Revisore unico
Dott. Michele Genovese

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019 DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Lo scrivente Revisore unico ha esaminato in data 15 giugno 2020 il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 ed è il quarto bilancio consolidato di gruppo dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta in data 01.07.2015 ai sensi della L.R. 31.12.2012, n. 52. Da tale data il Consiglio di Bacino partecipa alla società controllata Contarina spa con la quota di partecipazione totalitaria del 100% del capitale sociale e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti in "house providing", ne esercita il controllo analogo esercitato tramite un Consiglio di Partecipazione ai sensi della vigente normativa in materia. La struttura del gruppo si completa con la partecipazione dalla fine del 2015 della controllata Contarina spa alla società Valpe Ambiente srl con una quota pari al 19% del capitale sociale.

Il bilancio è stato predisposto dal Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Priula. Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio di esercizio della società controllata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Contarina spa in data 18.05.2020. Il bilancio della società inclusa nell'area di consolidamento è stato redatto con il metodo integrale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lg. 127/1991 capo III ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato predisposto con metodo indiretto e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consolidato e relativi allegati approvato con delibera del Comitato di Bacino n.29 del 08 giugno 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata sulla base di criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2019 sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/1991.

In particolare lo scrivente Revisore ha verificato:

- la corrispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio della capogruppo e dal bilancio della società controllata oltre che alle informazioni inviate da questa ultima;
- l'osservanza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

Passando ad esporre gli elementi più significativi del bilancio consolidato, si osserva che:

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un **risultato d'esercizio positivo di pertinenza del gruppo di Euro 270.790** e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	106.030.847
Passività	Euro	84.790.570
Patrimonio netto consolidato (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	20.969.487
Utile consolidato di pertinenza del gruppo	Euro	270.790

Il **conto economico consolidato** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	86.394.522
Costi della produzione	Euro	85.952.820
Differenza	***Euro***	***441.702***
Proventi e oneri finanziari	Euro	223.156
Risultato prima delle imposte	***Euro***	***664.858***
Imposte sul reddito	Euro	394.068
Utile (Perdita) consolidati dell'esercizio	***Euro***	***270.790***

Risultato di pertinenza del gruppo	***Euro***	***270.790***

Il **rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Flusso finanziario dall'attività operativa	Euro	2.467.710
Flusso finanziario dell'attività di Investimento	Euro	- 1.882.758
Flusso finanziario dall'attività di Finanziamento	Euro	- 2.306.801
Differenza - incremento disponibilità liquide	***Euro***	***- 1.721.849***

Dopo aver proceduto alle operazioni di controllo, lo scrivente Revisore, nel richiamare quanto sopra riportato, ritiene che il Comitato di Bacino, con il presente bilancio consolidato e con la relativa relazione sulla gestione, fornisca all'Assemblea di Bacino una corretta informazione e pertanto ne propone l'approvazione esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

15 giugno 2020

IL REVISORE UNICO
Dott. Michele Genovese